



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 92 del 09/10/2018

Proposta n. 1129/2018

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 27.7.2018, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE

II PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variato;
- a norma dell'art. 32bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 74 del 19.4.2018 il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha assunto una proposta di Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale prevede una modifica all'art. 28 delle NTA finalizzata, da una parte, ad allineare le Norme di PSC al Codice della strada (rimuovendo in particolare la fascia di rispetto stradale di 30m individuata per la SS9 Via Emilia internamente al centro abitato), dall'altra parte, a mantenere per tale asse una sorta di corridoio di fattibilità con ampiezza indicativa da specificare nel RUE con successiva apposita Variante;
- in luogo della convocazione della Conferenza di pianificazione, ai sensi del comma 2 del citato art. 32bis della L.R. n. 20/2000, il Comune ha attivato la consultazione degli Enti competenti in materia di governo del territorio trasmettendo la documentazione inerente la predetta Variante al PSC con nota n. 13946 del 8.5.2018 (pervenuta il 9.5.2018 al prot. prov.le n. 12825) e la Provincia ha formalizzato il proprio contributo istruttorio con provvedimento del presidente n. 56 del 3.7.2018;

Preso atto che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione del Consiglio n. 50 del 27.7.2018, ha adottato, ai sensi dell'art. 32bis e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, la suddetta Variante al PSC, trasmettendo alla Provincia, con nota n. 25277 del 13.8.2018 (ricevuta al prot. prov.le n. 23809 del 13.8.2018), la documentazione di Variante al Piano per la formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000;

- a seguito della verifica di completezza sulla documentazione trasmessa, con nota prov.le n. 24656 del 27.8.2018 sono state richieste integrazioni al Comune di Fiorenzuola d'Arda, le quali sono pervenute in allegato alla nota comunale n. 27187 del 3.9.2018 (ricevuta al prot. prov.le n. 25338 del 3.9.2018);
- dalla suddetta data del 3.9.2018, pertanto, ha cominciato a decorrere il termine di 60 giorni per la formulazione delle riserve da parte della scrivente Amministrazione (termine dimezzato ai sensi dell'art. 32Bis, comma 3 della citata L.R. n. 20/2000), il quale scade quindi il 2.11.2018;
- del deposito della Variante al Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 272 del 22.8.2018 (parte seconda), ai sensi dall'art. 14, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, anche ai fini della valutazione ambientale della medesima;
- dell'adozione della Variante al PSC è stata inviata comunicazione alle Autorità militari, come risulta da certificazione del competente Responsabile comunale datata 3.9.2018;
- nel territorio comunale di Fiorenzuola d'Arda interessato dalla Variante al PSC in argomento sono assenti abitati da consolidare o da trasferire, come risulta da certificazione resa dal predetto Responsabile comunale datata 3.9.2018;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018 relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC in esame;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;

Dato atto inoltre che in base all'articolo 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, in questa sede la Provincia ha il compito di verificare la conformità della Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine di 60 giorni sopra descritto;

Esaminata la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale;

Considerato che:

- l'istruttoria anzidetta è stata svolta sulla base degli elaborati di Variante al Piano elencati in allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 – Fiorenzuola d'Arda, elaborati costitutivi V.PSC adottata CC 50-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, riserve V.PSC adottata CC 50-2018"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di condividere le risultanze dell'istruttoria anzidetta concludenti con la proposta di formulazione delle riserve, come riportate nel citato allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, riserve V.PSC adottata CC 50-2018") parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come successivamente modificato;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;
- la Circolare regionale PG/2018/0179478 del 14.3.2018 "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. Del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 14 ottobre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 32Bis e dell'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, le riserve alla Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda, adottata con atto del Consiglio comunale n. 50 del 27.7.2018, così come riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, riserve V.PSC adottata CC 50-2018"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le stesse sono espresse con riferimento agli elaborati di cui all'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 – Fiorenzuola d'Arda, elaborati costitutivi V.PSC adottata CC 50-2018"), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Comune di Fiorenzuola d'Arda, in sede di controdeduzione alle riserve, è tenuto ad adeguarsi alle medesime ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
3. di invitare il Comune di Fiorenzuola d'Arda a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati costitutivi della Variante al PSC controdedotta che evidenzia le eventuali modifiche in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui all'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000;
4. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Fiorenzuola d'Arda per gli adempimenti di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ROLLERI FRANCESCO
con firma digitale

Allegato 1 – Fiorenzuola d'Arda, elaborati costitutivi V.PSC adottata CC 50-2018

ELENCO DEGLI ELABORATI CHE COSTITUISCONO LO STRUMENTO URBANISTICO OGGETTO DI RISERVE (Variante al PSC adottata con atto C.C. n.50 del 27.07.2018)		SCALA
<i>PIANO STRUTTURALE COMUNALE</i>		
RELAZIONE ILLUSTRATIVA		/
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI		/
<i>VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)</i>		
VAS / VALSAT - RAPPORTO AMBIENTALE		/
VAS / VALSAT - SINTESI NON TECNICA		/

Allegato 2 – Fiorenzuola d'Arda, riserve V.PSC adottata CC 50-2018

Riserve di carattere generale

1. A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto coordinare ove necessario, i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), dei relativi Quadro Conoscitivo (QC), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).
2. Si rammenta che gli elaborati della Variante al PSC approvati, dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo quanto previsto dal comma 12 dell'art.32 della LR.20/00; gli eventuali elaborati cartografici dovranno essere trasmessi secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n.20, art. A-27 e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. n. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.

Piano Strutturale Comunale

3. Si evidenzia che il codice identificativo della tavola "*Rete infrastrutturale per le mobilità ferroviaria e viabilistica*", riportato nel paragrafo "Tavola dei Vincoli" risulta non corretto, occorre sostituire la dicitura "QS 4" con quella dell'elaborato costitutivo del PSC vigente "QS3(b)", e dare atto che l'estratto grafico riportato, costituisce la Tavola dei Vincoli in riferimento alla Variante in oggetto.

Valsat

4. Pur condividendo il "*principio di non duplicazione*" dichiarato nella metodologia della Valsat preliminare del DP, e i riferimenti al documento di Valsat del PSC vigente, si ritiene opportuno implementare il Rapporto ambientale, focalizzando le integrazioni e le valutazioni, esclusivamente sullo specifico oggetto della Variante. Si evidenzia quanto segue:

- *Verifica di coerenza esterna*: occorre dar conto del fatto che gli obiettivi definiti per la Variante risultano coerenti con quelli degli strumenti di pianificazione sovraordinati, in particolare si dovrà evidenziare se e quali obiettivi del PTCP la Variante contribuisce a raggiungere (cfr.capitolo 3.2 della ValSAT del vigente PSC);

- *Definizione e valutazione delle alternative di piano*: occorre implementare questa "fase" del Rapporto ambientale, con la definizione delle "ragionevoli" alternative e la loro valutazione seppur in modo sintetico, in quanto tale attività sarà maggiormente e successivamente dettagliata nella ValSAT della Variante al RUE;

- *Verifica di coerenza interna*: occorre dar conto del fatto che le azioni proposte con la Variante risultano coerenti con i criteri di compatibilità ambientale definiti nella ValSAT del PSC vigente, ad esempio tramite una matrice che incroci l'azione di Variante e i vari criteri ambientali assunti (cfr. capitolo 4.1 della ValSAT del vigente PSC). Successivamente, andrà verificata nel merito la sostenibilità dell'azione proposta dalla Variante al PSC, eventualmente predisponendo una specifica scheda di valutazione, che costituirà strumento di supporto e indirizzo a favore del RUE, ove definire qualora necessario, le eventuali misure di mitigazione/compensazione.

In relazione a quanto sopra esposto e già rilevato in sede di Valutazioni del DP, si chiede perlomeno di implementare le rispettive fasi del Rapporto ambientale integrando il testo con le "Valutazioni comunali" espresse in risposta al contributo della Provincia, contenute nella Relazione di Variante adottata. Si chiede comunque di dettagliare le attività di "valutazione di coerenza interna" quale strumento di supporto e indirizzo a favore del RUE, ove definire, qualora necessario, le eventuali misure di mitigazione/compensazione.

5. Infine, si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS, con particolare riferimento all'invio della documentazione di Variante ai soggetti con competenze in materia ambientale, che dovranno esprimere specifico parere/osservazioni di cui la Provincia terrà conto nell'ambito della formulazione del Parere Motivato.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1129/2018 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
FIORENTUOLA D'ARDA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.
50 DEL 27.7.2018, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20.
FORMULAZIONE RISERVE, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto
legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 05/10/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 92 del 09/10/2018

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA
ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 27.7.2018, AI SENSI
DELLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 09/10/2018

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale